

La relazione dell'assessore Grippo

Un bilancio che risente della crisi economica

Le risorse sono di 503 miliardi - Centonovanta miliardi impegnati in spese d'investimento - Stamane dibattito sulla vicenda CEN-Il Mattino, dopo una lettera del presidente del Banco di Napoli, che conferma il disimpegno dell'istituto

« Il dilatarsi dei problemi occupazionali in Campania, nella più generale situazione recessiva, ha suggerito di impostare il bilancio per l'esercizio finanziario 1976 al massimo rigore, potenziando la spesa di natura operativa a sostegno di quei progetti e di quelle iniziative che abbiano contenuto di programma e capacità di sviluppo. Ciò in coerenza con gli indirizzi enunciati nelle dichiarazioni programmatiche del presidente Mancino: con queste parole ha esordito l'assessore regionale Ugo Grippo illustrando il taglio che s'è voluto dare quest'anno al bilancio della Regione. L'impostazione del documento riflette due indirizzi fissati dalla giunta: riproposizione dei capitolati di spesa, sia di parte corrente sia in conto capitale, al livello dello scorso anno maggiorati dei soli oneri derivanti da leggi regionali o statali; indicazioni, per sola memoria, di numerosi stanziamenti per agevolare, apprensione perfezionata delle relative procedure, i finanziamenti previsti da numerose leggi speciali per l'edilizia scolastica, abitativa, opere pubbliche di competenza regionale, scuole materne, asili-nido, trasporti.

Documento del CD della federazione del PCI

Benevento; un confronto per superare la crisi

Deciso no allo scioglimento del consiglio provinciale

BENEVENTO, 27. Il C. D. della federazione provinciale del PCI, riunito congiuntamente ai gruppi consiliari comunali, ha approvato la relazione dell'assessore Ugo Grippo sulla situazione della Provincia e delle sezioni cittadine. In un documento che la situazione economica in provincia di Benevento diviene di giorno in giorno più drammatica. Numerose aziende sono in difficoltà, centinaia di lavoratori sono a cassa integrazione, il reddito contadino diminuisce per effetto dell'alto costo dei mezzi tecnici di produzione e per l'azione di rapida decurtazione dell'industria di trasformazione dei prodotti agricoli; l'aumento del costo della vita incide pesantemente sui già miseri bilanci familiari; nella prospettiva di lavoro si apre per la migliaia di lavoratori disoccupati e per i giovani laureati e diplomati in cerca di prima occupazione. In questo quadro, l'azione delle attuali amministrazioni al Comune ed alla Provincia di Benevento risulta del tutto inadeguata e fronteggiare, o quantomeno a rendere meno drammatiche, le condizioni di vita delle popolazioni del Sannio, urgente è, per l'iniziativa politica degli attuali gruppi in relazione ai problemi dello sviluppo economico e sociale della Provincia. Sul piano strettamente amministrativo, sebbene non siano mancati singoli atti apprezzabili, non si è operata quell'effettiva svolta nel « modo di governare » che costituisce uno dei punti fondamentali della « intesa ».

Il C. D. della federazione comunista, infine, dopo ampio esame della situazione politica, economica e sociale della Provincia, che è giunta ad un punto assai grave, ravvisa nell'atteggiamento irresponsabile del DC il disegno di alcuni gruppi interni al partito democristiano che manovrano per giungere allo scioglimento anticipato del Consiglio provinciale. Nel denunciare questa situazione, il C. D. della federazione comunista si esprime contro l'eventuale scioglimento anticipato del Consiglio provinciale.

Il C. D. della federazione comunista, in considerazione dell'epidemia di epatite

L'epidemia di epatite

È una strada di San Leucio



BENEVENTO, 27. — Non abbiamo capito bene se per i colleghi del « Mattino » oltre 250 casi di epatite virale a Benevento e provincia sono una cosa grave o meno. Ciò in considerazione degli ultimi rigli della corrispondenza apparsa il 23 scorso in cui si dice sostanzialmente che non è il caso di esagerare perché in fondo poi non è morto nessuno. La stessa cosa si evinceva dai discorsi, diversi nella forma, uguali nella sostanza, degli amministratori comunali di San Leucio. Si è aspettato prima che la cosa arrivasse quasi a un punto di non ritorno e poi si è intervenuti. Tutto questo è molto grave perché tende a minimizzare sia l'entità della diffusione del male sia le responsabilità di una situazione che la foto che pubblichiamo (una strada di San Leucio dove le acque piovane ristagnano) eloquentemente conferma.

SALERNO - Mentre prosegue l'occupazione

Iniziativa per garantire un alloggio ai senzatetto del pensionato ENPAS

SALERNO, 27. E' durata l'intera mattinata la trattativa tra il rappresentante dei padroni, il questore di Salerno, che, arroccato in un'assurda posizione, avevano preannunciato per le 13 lo sgombero forzato delle famiglie degli occupanti della casa di via ENPAS di Salerno. Mentre i consiglieri comunali del PCI e dei partiti democratici si creavano in delegazione presso gli occupanti, il sindaco della città, Alberto Calza, e l'on. Biondino del PCI sono intervenuti con il Procuratore generale della Repubblica dott. Angelelli, che ha avuto a sé la questione e, a sua volta, ha fatto l'azione dello sgombero. E' appena il caso di rilevare che un intervento così come si voleva attuare da parte del prefetto e del questore avrebbe potuto determinare una situazione assai grave. I rappresentanti dei partiti democratici in giornata hanno tentato di mettersi in contatto con la direzione dell'ENPAS per passare definitivamente ad un accordo con il quale il Comune potesse garantire la temporanea sistemazione dei senzatetto, rimborsando l'ente attraverso la stipula di un contratto di fido per i mesi in cui sarebbe stata occupata la sistemazione. Queste famiglie si sono sostenute alla Procura della Repubblica, tesi che ha consentito, poi, al procuratore Angelelli di revocare l'ordine di sgombero. L'amministrazione si è impegnata inoltre ad allacciare in brevissimo tempo l'energia elettrica e l'acqua alla casa.

Freddo intenso e neve nella regione

Isolati vari centri nell'alta Irpinia

In alcuni paesi la neve ha superato il metro d'altezza. Mancanza di energia elettrica e di acqua - Ancora una volta imprevisione della Provincia e dell'Anas

AVELLINO, 27. L'ondata di maltempo abbattutasi sull'Alta Irpinia dalle prime ore dell'alba di ieri non accenna a diminuire, anzi va acquistando sempre maggiore violenza: nevicata, infatti, da più di 30 ore. Tutti i centri dell'Alta Irpinia sono isolati dal tardo pomeriggio di ieri: a Lacedonia, Guardia dei Lombardi, Morra de Sanctis, S. Angelo dei Lombardi, Aquilonia e Calitri la neve ha superato il mezzo metro di altezza. Anche i paesi della Valle dell'Ufita, a cominciare da Ariano Irpino che è il secondo centro della provincia, sono isolati. A Montevergine e a Lacedonia la neve ha quasi raggiunto il metro. La circolazione stradale è pressoché bloccata in tutta la provincia: solo qualche comune dell'hinterland di Avellino è raggiungibile con automobili provvisti di catene. Da mezzogiorno anche i servizi di autolinee sono cessati per il maltempo, ed è interrotta anche la linea ferroviaria Avellino-Rocchetta S. Antonio. In diversi centri dell'Alta Irpinia e della Bagnoli è venuta a mancare la corrente elettrica e in qualcuno di essi manca anche l'acqua.

Convegno su « Informazione e Mezzogiorno »

Venerdì e sabato si terrà, nell'aula magna dell'Istituto Universitario Orientale, un convegno su « Informazione e Mezzogiorno », che sarà aperto dal rettore, prof. Gennaro Cirielli. Il convegno si concluderà con una tavola rotonda, organizzata in collaborazione con l'Istituto « Carlo Pisacane », nei saloni di via Pignatelli. Parteciperanno, in qualità di relatori, giornalisti, storici, sociologi e politici.

COMMISSIONE SCUOLA

Venerdì prossimo, alle ore 13, a Benevento, in sede della commissione provinciale di istruzione, si discuterà la proposta di legge sulla scuola con all'ordine del giorno il distretto scolastico, il diritto allo studio.

NOTE D'ARTE

Eduardo Alamaro a Città-campagna

I lavori di Eduardo Alamaro presentati alla mostra-vestra di Città-campagna in via Caracciolo, sono una rivisitazione e una precisazione di quanto già detto in precedenza, di quella fase di animazione svolta al rione Traiano nell'intento di sottrarre i ragazzi della zona all'ingenuità e alla delinquenza, e di farne una realtà di lavoro infantile, potenziando le loro capacità creative. Questi lavori, si collocano, dunque, tra l'esperienza di animazione a Traiano e l'inizio della fase di laboratorio. I risultati a cui è pervenuto Alamaro aderendo a questa iniziativa, sono stati presentati, in una mostra di striscie tessute « Sexy cabinet », nel 1972. L'esperienza di animazione a Traiano, infatti, è stata una materia direttamente prelevata dalla natura, pur non essendo nulla casuale, ogni elemento della scultura può essere smontato e ridisegnato per altri fini. Il significato del lavoro di Alamaro sta tutto in questa possibilità di recupero, di riciclo, di prelievo di elementi già precostituiti con la figura di arte: una dignità filitica, in quanto l'ipotesi di laboratorio presuppone un continuo sviluppo, riproposta, rielaborazione. Gli ideali di Alamaro non hanno alcuna pretesa di eternità: l'intera testimonianza non solo il continuo sforzo di un uomo per liberarsi dalle contingenze quotidiane, ma si trasformano in simboli di una ritualizzazione che trova all'interno di sé la motivazione dei gesti che la formano e che possono ripetersi all'infinito.

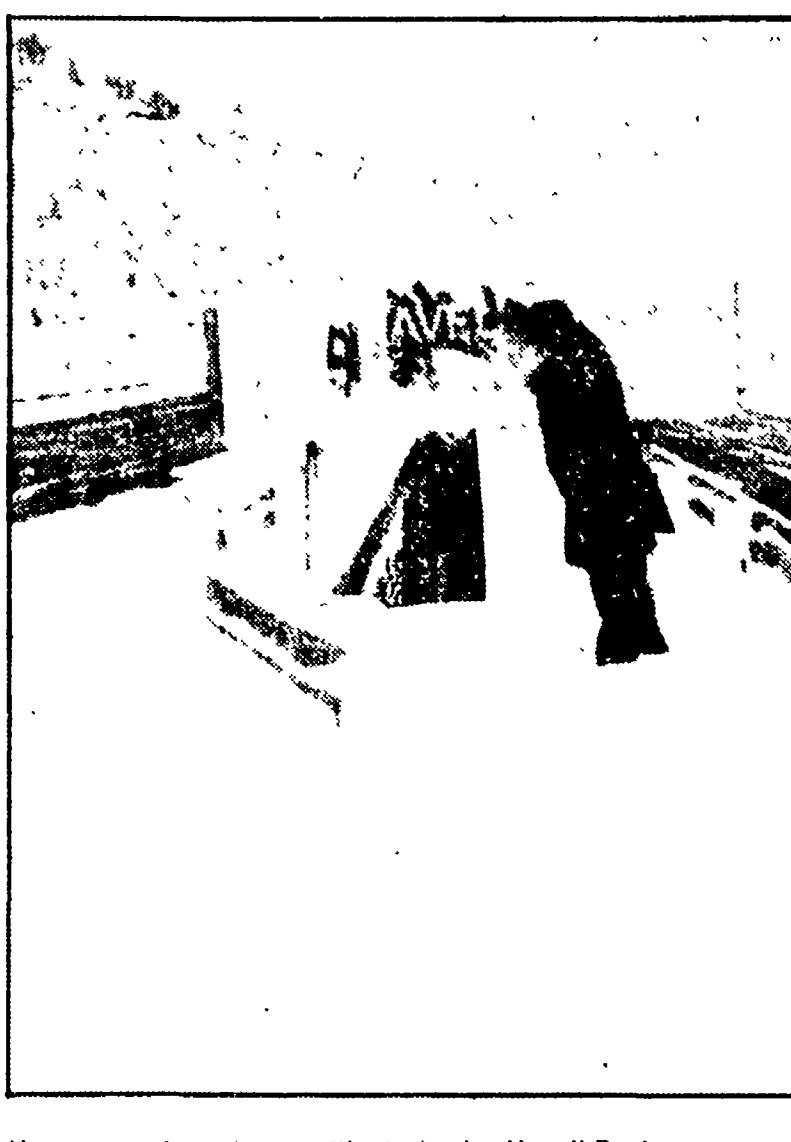
vice

Film per ragazzi

Oggi alle ore 18.30 nella sede dell'associazione Italia-URSS, in via Verdi 18, per la rassegna film per ragazzi sarà proiettato il film « Zanna Bianca », regia di Zguridi.

Per noleggiare film sonori SUPER 8 m/m da CINE SUD

Napoli, via Monteviveto 75 Tel. 321951



Un paesaggio polare sull'autostrada Napoli-Bari

Indetta nel quadro dello sciopero provinciale di 8 ore Manifestazione di metalmeccanici a Pagani

Adesione del Comune, del PCI e del PSI - Piena riuscita della giornata di lotta degli edili

SALERNO, 27. Pienamente riuscita lo sciopero di otto ore indetto dalla Federazione lavoratori delle costruzioni. Il teatro Augusteo stamane era pieno in ogni ordine di posti. Alla manifestazione sono intervenuti i consiglieri di fabbrica della Pennitella, i delegati del settore edile del cemento e dei laterizi di tutta la provincia. Diversi sono stati gli interventi, nel corso della manifestazione, per la preparazione del consiglio di fabbrica della Pennitella, ribadendo l'impegno dei chimici a lottare in difesa dei lavoratori delle costruzioni per risolvere la crisi che investe entrambi i settori.

In preparazione della manifestazione di sabato sono pervenute alla FILM una serie di adesioni di qualificata importanza politica e sindacale. L'Amministrazione comunale di Pagani ha aderito allo sciopero per la vertenza Fatme-Telesud. Significativa l'adesione del PCI e del PSI. « I socialisti salernitani » si legge in un comunicato del segretario provinciale comunista — esprimono la piena solidarietà con i lavoratori della manifestazione. La scelta di Pagani è importante e vede impegnati sindacati e partiti per la riuscita della manifestazione al centro della quale vi è la vertenza FAT-ME e Telesud.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI	CINEMA
<p>CILEA (Via S. Domenico, 11 - Tel. 415.371) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>DUENNA (Via della Gatta - Tel. 415.371) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>INSTANT (Via Martucci, 48 - Tel. 415.371) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>LA PORTA ACCANTO (Via Portici, 13 - Tel. 415.371) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 415.371) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>POLITEAMA (Via Muro di Dio, 65 - Tel. 415.371) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III, 30 - Tel. 415.371) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p>	<p>« Duel », con D. Weaver (VM 14) DR 4+.</p> <p>NO (Via S. Caterina da Siena, 53 - Tel. 415.371) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>SPOT - CINECLUB (Via M. R. 14) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>ARCI - AFRAGOLA (nel Cinema Umberto I - Tel. 415.371) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>ARCI - UISP GIUGLIANO (Via Palladino, 3 - Tel. 323196) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>ARCI - UISP STELLA (Corso Amerigo Vesputio - Tel. 827.2750) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>ARCI - UISP VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano - Tel. 827.2750) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>CIRCOLO INCONTR-ARCI (Via Palladino 3) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>PARCHI DIVERTIMENTI</p> <p>LUNA PARK INDIANAPOLIS (Milano - fronte ex caserma bersaglieri) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>MAXIMUM (Via Elena, 18 - Tel. 682.114) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p>

«E Zezi» a Frattamaggiore



Nel quadro delle manifestazioni della Rassegna Frattese di cinema, teatro e musica organizzata dal CID-ARCI di Frattamaggiore, oggi alle ore 19 al cinema Eliseo, ci sarà un intervento-spettacolo del Gruppo operaio « E Zezi » di Pomigliano d'Arco che eseguirà « La canzone di Zezi » e le ultime elaborazioni musicali tra la tradizione popolare campana e la nuova canzone operaia. Prossimamente il Gruppo Operaio sarà impegnato alla FLOG-ARCI Musica di Firenze, quindi a Roma e a Berlino Est dove è stato invitato, per l'Italia, al Festival mondiale della canzone politica.

PROSEGUITO PRIME VISIONI

PRIME VISIONI
<p>ALLE GINESTRE (Piazza S. Vito - Tel. 616.303) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>ARCOBOLLE (Via S. Carilli 1 - Tel. 377.583) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>ADRIANO (Via Monteviveto, 12 - Tel. 313.005) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>ARISTON (Via Morghe, 37 - Tel. 377.583) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 291.309) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>GLORIA (Via Arenaccia, 151 - Tel. 291.309) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>HERNIM (Via Bernini, 113 - Tel. 377.109) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>ROMA (Via Agnello - Tel. 760.1932) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>SELIS (Via Vittorio Veneto, 371 - Tel. 377.583) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>TERME (Via di Pozzuoli - Bagno 11 - Tel. 760.172) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>ITALIANI (Via Tasso 169 - Tel. 685.444) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>LA PERLA (Via Ruggiero, 10 - Tel. 760.172) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>MODERNISSIMO (Via Cicerone dell'Orto - Tel. 310.062) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>QUADRIFOGLIO (Via Callegari Aosta, 41 - Tel. 616.925) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>ROMA (Via Agnello - Tel. 760.1932) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>SELIS (Via Vittorio Veneto, 371 - Tel. 377.583) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>TERME (Via di Pozzuoli - Bagno 11 - Tel. 760.172) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>ITALIANI (Via Tasso 169 - Tel. 685.444) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>LA PERLA (Via Ruggiero, 10 - Tel. 760.172) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>MODERNISSIMO (Via Cicerone dell'Orto - Tel. 310.062) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>QUADRIFOGLIO (Via Callegari Aosta, 41 - Tel. 616.925) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>ROMA (Via Agnello - Tel. 760.1932) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>SELIS (Via Vittorio Veneto, 371 - Tel. 377.583) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p> <p>TERME (Via di Pozzuoli - Bagno 11 - Tel. 760.172) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.</p>

I cinema a Pozzuoli

MEDITERRANEO (Via G. Marconi, 1 - Tel. 857.223) « La monaca di Foligno » (1975) con Maria Luisa Sanja e Maria Luisa Sanja.